



NEWSLETTER

VENETO www.newsletterm5s.it

GRATIS

NUMERO 6 - ESTATE 2014

EDITORIALE



MO.S.E. : OPERA ABUSIVA!

Il giorno 11 Giugno 2014, alla Camera dei Deputati, il portavoce Marco DA VILLA ha presentato un'interrogazione a risposta immediata (cd. "Question Time") al Ministro dell'Ambiente Galletti, allo scopo di accertare la presenza o meno di un documento fondamentale nell'iter di approvazione della più grande opera pubblica italiana, le dighe mobili del Mo.S.E....

Continua a pagina 2



UNA "VERA" SANITA' PUBBLICA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Un nuovo modello di Sanità dovrebbe essere basato sulla prevenzione (VERA), sul coinvolgimento delle comunità e delle persone nei processi di cura, sulla riorganizzazione ed il rafforzamento della medicina di famiglia e dei servizi territoriali veri e reali...

Continua a pagina 3



RIFIUTI E VERITAS : INVERTIRE LA TENDENZA

Hanno sempre cercato di farci credere che, l'efficienza fosse una prerogativa di "destra" e l'equità una prerogativa di "sinistra" e che ci fosse un trade-off tra equità ed efficienza. **La teoria economica ha dimostrato che l'una non esclude l'altra...**

Continua a pagina 9



I dati definitivi del Ministero dell'interno dicono che il Movimento 5 Stelle è stato votato da 5.807.362 di italiani, il 21,15% dei voti validi che valgono un totale di 17 seggi al Parlamento Europeo. **Non era mai successo che una forza politica che si presenta alle elezioni europee per la prima volta ottenesse un risultato così importante.**

Gli eletti sono 17, hanno un'età media inferiore ai 36 anni e sono 9 donne e 8 uomini. Siamo oltre le quote rosa. Sono giovani, laureati, imprenditori e liberi professionisti, c'è chi ha il master, chi un PHD, chi ha due lauree, chi parla due lingue e chi ne parla tre o quattro. **Tutti sono incensurati e sconosciuti alla procure.**

Tra amministrative e regionali, centinaia di nuovi consiglieri in tutta Italia e nuovi sindaci a 5 stelle in città come Livorno, Bagheria, Civitavecchia e Montelabbate.

Il Movimento 5 Stelle si conferma l'unica seria alternativa alla politica dei vecchi partiti. È ormai saldamente l'unica forza di opposizione in Italia. La scelta coraggiosa di proporre un cambiamento per il Paese senza compromessi non ha impedito al Movimento di consolidare le proprie posizioni.

Coloro che giudicavano l'esperienza di Beppe Grillo solo una breve parentesi nella storia del Paese sono costretti, oggi, a prendere atto del loro errore. Le promesse clientelari e la vuota ipocrisia di Renzi & co. non potranno a lungo continuare ad ingannare la maggioranza degli italiani che ieri ha votato per il Partito Democratico. Anche per loro il Movimento 5 Stelle, grazie alla fiducia ricevuta da tanti coraggiosi cittadini, continuerà ad assicurare il proprio impegno per il cambiamento del Paese e la costruzione di un futuro migliore per le nuove generazioni.

INDICE

PAG. 2 - NAZIONALE

- Mo.Se Opera abusiva
- Il M5S è contro l'immunità dei parlamentari
- Il M5S è una forza democratica

PAG. 3 - REGIONALE

- Project Financing e strutture sanitarie venete: usura e corruzione
- TAV VENETA: di certo ci sono solo le fantasie di Lupi!
- Una vera sanità pubblica al servizio dei cittadini

PAG. 4 - BELLUNO

- A Domegge di Cadore 32,9% di voti e tre consiglieri eletti
- Sedico, il M5S non entra in comune ma continua a lavorare sul territorio
- Un parco acquatico sul lago di Arsie, ennesimo intervento irrispettoso del territorio

PAG. 5 - PADOVA

- Riflessioni post voto
- Alternativi o incompatibili? Noi a Mestrino precursori
- Non sappiamo come ringraziarvi

PAG. 6 - ROVIGO - VICENZA

- Crepaldi è il primo consigliere 5 stelle di Porto Viro
- Autostrada Nogara Mare, quali sono gli interessi?
- Nuovi consiglieri a 5 Stelle nel vicentino
- Sensibilità chimica multipla, il M5S in aiuto ai malati

PAG. 7 - TREVISO

- M5S in consiglio comunale : farrà di Soligo verso il cambiamento
- Come difendersi dal sistema Equitalia
- Provincia di Treviso : da 3 a 14 consiglieri comunali M5S

PAG. 8 - VERONA

- Elezioni amministrative 2014
- Elezioni europee : il M5S mette la freccia e sorpassa Tosi
- Cà Bianca sempre di più in alto

PAG. 9 - VERONA - VENEZIA

- Contrari a prescindere... ma chi?
- Insediata a Meolo una consigliere M5S

PAG. 10 - VENEZIA

- Rifiuti e Veritas : invertire la tendenza
- Elezioni amministrative : Spinea ne mette due

PAG. 11 - VARIE

- Ipse Dixit Candidati Europee
- Mira vs città metropolitana
- Sarego sostenibile

PAG. 12 - VARIE

- I parlamentari veneti

MO.S.E. : OPERA ABUSIVA!



...continua dalla copertina.

Questo perché, dai nostri approfondimenti, risulta in modo evidente che il Ministero, di concerto con quello dei Beni Culturali, non abbia **mai formulato il necessario decreto di valutazione ambientale favorevole dell'opera** anche se una sentenza di TAR del 2002 e una deliberazione del governo Amato del 2001

hanno affermato inequivocabilmente la necessità di stendere tale documento. Con l'avvento del governo Berlusconi è stata elusa bellamente la normativa e si sono affidati i lavori al Consorzio Venezia Nuova, senza procedere ad alcun riesame del progetto e alla realizzazione di opere di salvaguardia complementari, come richiesto nella Valutazione d'Impatto Ambientale e dalla delibera del governo Amato.

Nel 2006 le cose non sono affatto migliorate **con Prodi e Di Pietro i quali hanno respinto il tentativo estremo del Comune di valutare alcune opere alternative, efficaci e meno costose** come, ad esempio: gli sbarramenti parziali dell'ARCA, le insulae, le paratoie a gravità, le navi-porta, le dighe in gomma, i rialzi di rive e i rialzi geotecnici di palazzi e isole (questi ultimi sperimentati, ad esempio, nell'isola di Poveglia rialzata, attraverso l'iniezione di materiale negli strati geologici, di circa 20 cm).

"In pratica si è lasciato il compito di studiare e pianificare la politica di salvaguardia della laguna di Venezia ad un consorzio privato (privato!) che sapeva costruire nient'altro che dighe di cemento e cassoni di metallo. E, casualmente – continua Da Villa – queste imprese hanno sostenuto sempre di dover fare dighe di cemento e cassoni di metallo perché quello sapevano fare".

Avallati in questo da un capillare sistema di tangenti, ad ogni livello: ministero, guardia di finanza, magistrato alle Acque, politici locali e nazionali. Basti ricordare soltanto che il verbale del Comitato del 04 febbraio 2003, il quale pone una pietra tombale sulla questione ambientale, è firmato da **Pietro LUNARDI** (ex Ministro delle Infrastrutture), ora entrambi coinvolti nelle indagini per pre-

sunta corruzione. **Nulla è importato al Magistrato alle Acque che doveva svolgere una funzione di controllo ma che è stato sistematicamente succube del Consorzio (come dichiarato dal suo ex Presidente, Mazzacurati).** Questa è la fabbrica dei ladri, non solo quella delle tangenti, e questa va abbattuta. Una "cricca" che, per vent'anni, ha disapplicato la legge del parlamento che, già nel 1995, aveva revocato la concessione unica, a seguito dell'allora indagine della Corte dei Conti, affidando al Consorzio i lavori del Mo.S.E. dieci anni dopo sulla base di atti aggiuntivi alla concessione originaria. Insomma un banale trucco. Ma nessuno ha alzato la voce, neppure le imprese di costruzione rimaste "a bocca asciutta".

Dopo la deludente risposta del Ministro, il quale **ha confermato implicitamente l'assenza del decreto**, il deputato Da Villa, non ritenendosi soddisfatto, ha replicato così: *"Quello che ci sta dicendo Lei, Signor Ministro, è che nessun governo si è preoccupato dell'esistenza del decreto di compatibilità ambientale, cioè che se questi sono ladri, chi ha tenuto loro il sacco sono i governi, di destra e di sinistra. I complici dei ladri, per omissione, per inerzia o chissà per quale altro motivo che accerterà la magistratura, sono stati i governi Berlusconi e il governo Prodi del 2006! Complici di un'opera abusiva che ha drenato denaro pubblico sottratto alla sanità, alla scuola, alle imprese sane! E ciò che è drammatico è che l'attuale governo sta ripercorrendo la medesima strada: per risolvere il problema del passaggio delle Grandi Navi nella Laguna di Venezia, da più di un anno il Ministro Lupi si è intestardito nel voler considerare come unica soluzione praticabile lo scavo di un devastante e costoso canale che taglia in due la Laguna, senza tenere minimamente conto dei progetti alternativi che salverebbero ambiente e occupazione. Per non parlare dell'opacità nella realizzazione di altre opere, come la Superstrada Pedemontana Veneta. Voi raccontate favole agli italiani, la verità invece è che "Tutto deve cambiare perché tutto resti come prima".*

Il Movimento 5 Stelle di Venezia ritiene di proporre, allo stato attuale, le seguenti idee:

- **interruzione immediata della concessione** (già cancellata per legge);
- separazione degli studi e della progettazione dalla realizzazione delle opere;
- **smontare totalmente e "ricostruire da zero" la struttura del Magistrato alle Acque**, collocandolo all'interno del Ministero dell'Ambiente, com'è naturale che sia;
- valutare da subito l'opportunità di ridurre le profondità, almeno, delle bocche di porto di Malamocco e Chioggia (i cassoni non sono ancora deposti), e correggere, per quanto possibile, nei difetti più gravi le soluzioni tecniche e costruttive delle paratoie mobili.

IL MOVIMENTO 5 STELLE È UNA FORZA DEMOCRATICA



Il nuovo spauracchio tratteggiato dal Fatto Quotidiano sarebbe il gruppo politico EFD, costituitosi in seno al Parlamento europeo, composto da 48 parlamentari di 7 diversi paesi, ciascuno con piena libertà di espressione individuale al momento del voto. **Con un accanimento quasi morboso, è dunque partita la caccia al particolare, al dettaglio di qualche componente, per poter etichettare anche il Movimento 5 Stelle, che fa parte della nuova compagine, secondo i parametri di una politica che puzza di muffa.**

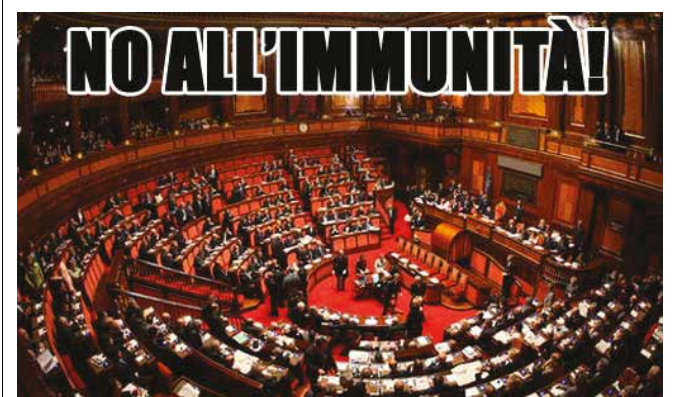
Così per bollare il Movimento 5 Stelle come 'di destra', diventa lecito anche colorire o aggiustare le informazioni in modo che i fattori diano il risultato desiderato, come nel caso dei due europarlamentari democratici svedesi, Kristina Winberg e Peter Lundgren, dipinti dalla stampa come nazisti e razzisti.

I fatti, come la matematica, non sono un'opinione: **i due Deputati hanno denunciato fermamente ogni posizione razzista e ogni forma di estremismo**, spiegando che da vent'anni a questa parte la loro formazione si è trasformata in una realtà che mette al centro il rafforzamento dei valori tradizionali, la diminuzione delle tasse sul lavoro, il miglioramento delle condizioni di vita per le persone anziane, il rilancio della crescita dell'economia reale, una politica di immigrazione più responsabile.

I Democratici Svedesi, composti per un quinto dei propri aderenti da immigrati, hanno fra i propri principi fondanti il diritto alla libertà, all'indipendenza, alla sicurezza e alla vita sociale per ogni individuo. *"La nostra versione di nazionalismo è aperta e universale nel senso che combattiamo per la libertà e i diritti di tutte le nazioni del mondo, non solo per la nostra."* E ancora, il concetto di nazionalità svedese si basa sulla *"cultura, sulla lingua, sull'identità, sulla lealtà e non sulla storia personale, sul corredo genetico o sul colore della pelle."* In base al loro progetto, anche ogni tentativo di collocazione a destra o a sinistra viene meno. Infatti, essendo consapevoli degli errori commessi dalla leadership politica all'inizio degli anni '90, hanno poi stabilito nel proprio progetto un impegno *"per combinare gli elementi migliori delle politiche di destra e di sinistra"*: un reato inconcepibile per lo sport preferito dai media italiani, abituati ad affettare e a separare la nebbia politica.

Spazzati via i castelli di carte costruiti attorno ai Democratici Svedesi, resta ora il nodo: un simile accanimento verso il Movimento 5 Stelle e verso l'intera compagine del gruppo EFD nell'Europarlamento sta a significare che facciamo paura. **Non ci avranno come ci vogliono, prigionieri di stereotipi e piegati ai rituali dei vecchi partiti.** Con i nostri sette punti per l'Europa e con il coraggio e l'impegno dei nostri 17 portavoce rappresentiamo un cambiamento. Siamo il cambiamento e continueremo a dimostrarlo.

IL M5S È CONTRO L'IMMUNITÀ DEI PARLAMENTARI



Il M5S da sempre è contrario all'immunità dei parlamentari, e da anni promuove il "Parlamento pulito". Il recente testo del Ministro **Boschi costruisce un Senato di nominati**, sindaci e consiglieri regionali a cui, solo come contentino al popolo, si toglie l'immunità per rendere più passabile la porcata. Noi abbiamo rigettato in toto la sconcia proposta, con il semplice emendamento 6.5: "sopprimere l'articolo".

Anche perché nessun gruppo parlamentare, né tantomeno il governo, ha proposto di abolire l'immunità ai rappresentanti alla Camera: Genovese, Galan e molti altri ringraziano.

La stampa non ha perso occasione per riassumere la vicenda nel modo più comodo al governo: "Il M5S vuole l'immunità parlamentare!". Figurarsi: **abbiamo già predisposto anche la proposta per abolirla in toto in entrambe le camere.** Chiunque sostenga quindi che il Movimento "è a favore dell'immunità parlamentare" non solo dimostra ignoranza assoluta sui temi e le battaglie che il M5S sta combattendo da sempre, ma fa sospettare il dolo.

PROJECT FINANCING E STRUTTURE SANITARIE VENETE: USURA E CORRUZIONE



Oggi mettiamo sotto la lente l'ospedale di Mestre costruito in **Project Financing**: il costo per realizzarlo è stato di 241 milioni di euro, di questi, 140 milioni sono stati pagati dalla Veneta Sanitaria Finanza di Progetto s.p.a., ovvero il consorzio che ha realizzato la struttura. Chiaramente **questi 140 milioni devono essere restituiti** e l'ULSS 12 di Venezia e

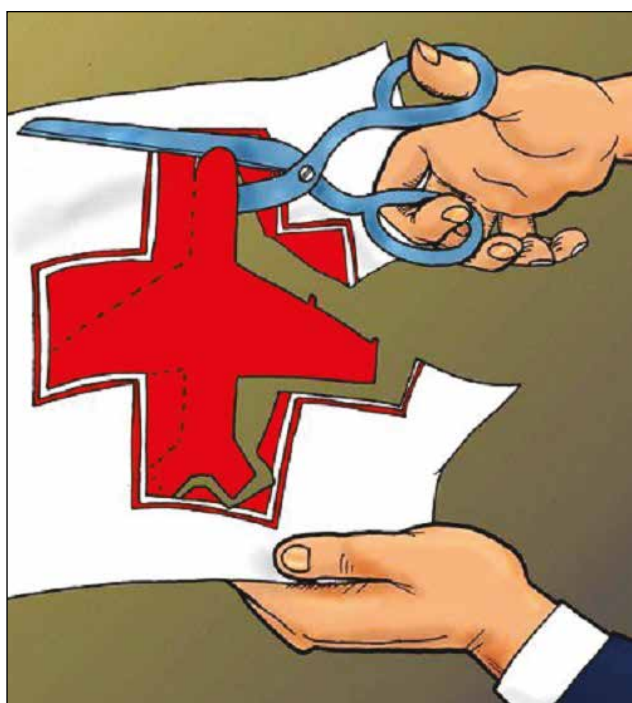
Mestre ha il dovere di ripagare il prestito del consorzio VSPF, con rate annuali da 40 milioni di euro fino al 2031, **concedendo nel frattempo in appalto** tutta una serie di servizi intraospedalieri al consorzio stesso: dalle pulizie alla ristorazione, dalla lavanderia alla mensa fino ai trasporti e i rifiuti.

Così per l'ULSS 12, una struttura costruita con 241 milioni, **complessivamente verrà pagata ben oltre un miliardo di euro**. Un prestito con tassi altissimi che fanno pensare all'usura.

Altro caso è l'ospedale di Santorso vicino a Schio, in provincia di Vicenza, dove sono stati riconosciuti interessi al consorzio costruttore fino al 22% per ventiquattro anni per il noleggio di attrezzature sanitarie. Un mutuo bancario avrebbe fatto risparmiare all'ULSS 4 di Schio circa 150 milioni.

Altri Project financing sono stati realizzati anche per altre **sette strutture** sanitarie venete. **Chiediamo chiarezza** in tutte queste operazioni. Bisogna dire **basta a questo sistema corrotto**, dove le solite imprese hanno gestito e gestiscono appalti miliardari alle spalle dei cittadini veneti ignari.

UNA "VERA" SANITA' PUBBLICA AL SERVIZIO DEI CITTADINI



...continua dalla copertina.

La prevista riduzione di posti letto doveva essere un'occasione per trasferire risorse dal settore ospedaliero a quello territoriale. Si è progettato un incremento di posti letto in strutture chiamate «ospedali di comunità» (o simili), sostenendo che dovranno svolgere una funzione importante dopo il taglio dei posti letto negli ospedali.

Gli ospiti degli ospedali di comunità sono per lo più di pazienti fragili, affetti da più malattie, con compromissione delle funzioni cognitive e mo-

torie, che hanno bisogno di prolungare per un certo periodo la permanenza in un ambiente clinicamente protetto, per completare i cicli di terapia e per la stabilizzazione delle condizioni cliniche.

È quindi corretto che ricevano nell'ospedale di comunità trattamenti prolungati. Ma la cifra allocata per il funzionamento degli ospedali di comunità non permette l'esecuzione di indagini strumentali, ma solo quelle routinarie di laboratorio. Quindi le **possibilità diagnostiche sono limitate, adeguate al bisogno di persone stabilizzate, ma non certo chi avesse l'esigenza di impostare terapie per una condizione clinica ancora instabile**. Purtroppo su questi temi vi è una certa confusione e viene d'obbligo qualche domanda: Esiste equivalenza dei pazienti (dal punto di vista della gravità/complessità clinica) ospitati nei posti letto che verranno chiusi e che verranno indirizzati, dopo questo cambiamento, nelle strutture territoriali?

Il calcolo del risparmio si fonderebbe quindi sull'assunzione che questi cittadini siano indebitamente ospiti nelle corsie ospedaliere, perché bisognosi di cure post acute. Siamo sicuri? La definizione un po' "ballerina" sugli ospedali di comunità presente nel DGR Veneto 2718/2012 garantisce ciò? Se invece la chiusura di posti letto fosse condizionata da una politica di appropria-

TAV VENETA: DI CERTO CI SONO SOLO LE FANTASIE DI LUPI!

TAV VENETA: DI CERTO CI SONO SOLO LE FANTASIE DI LUPI



Il Ministro delle Infrastrutture ha avuto il coraggio di affermare che nel prossimo "decreto-disastro" di fine luglio, il c.d. "Sblocca Italia", verranno dettati "tempi certi" per la realizzazione della tratta veneta ad alta velocità ferroviaria? 14 milioni di € sono stati già spesi per il progetto "Iltoraneo" dell'AV Venezia-Trieste presentato nel 2010 da RFI e definitivamente abbandonato perché realizzabile. Chi pagherà il conto di questo enorme spreco di denaro pubblico? La Commissione Europea ha appena tagliato del 41,2% i finanziamenti per il TAV Torino-Lione, facente parte sempre del c.d. Corridoio mediterraneo. Il contributo comunitario è ora sceso a circa 300 milioni di € per l'intera tratta, rispetto ai 35 miliardi di euro di spesa preventivata, per la sola parte italiana, e la stessa Francia, alla luce dell'insostenibilità finanziaria dell'opera, ha rimandato il tutto al 2040!



Arianna Spessotto

La Commissione Europea ha appena tagliato del 41,2% i finanziamenti per il TAV Torino-Lione, facente parte sempre del c.d. Corridoio mediterraneo. Il contributo comunitario è ora sceso a circa 300 milioni di euro per l'intera tratta, rispetto ai 35 miliardi di euro di spesa preventivata, per la sola parte italiana, e la stessa Francia, alla luce dell'insostenibilità finanziaria dell'opera, ha rimandato il tutto al 2040. Affermare, come ha fatto il ministro Lupi, che a breve sar-

ranno sbloccati i cantieri veneti per la realizzazione dell'opera, quando i lavori per la tratta italiana del corridoio mediterraneo non sono proprio iniziati, significa prendere in giro, ancora una volta, i cittadini. Per stessa ammissione di RFI, non esiste ad oggi un mercato passeggeri e merci tale da giustificare la realizzazione dell'alta velocità tra Torino e Trieste, dal momento che il traffico merci e passeggeri viaggia su una direttrice diversa! Da anni i comitati, le associazioni e i gruppi di cittadinanza attiva operanti in Veneto chiedono invano l'apertura di un tavolo tecnico che discuta in termini trasparenti e oggettivi, della effettiva utilità collegata alla realizzazione del TAV. La vera urgenza non è quella di investire denaro pubblico nella cantierizzazione di opere faraoniche, bensì quella, come chiediamo da tempo, di impegnare le risorse disponibili in interventi di miglioramento delle linee ferroviarie esistenti, coinvolgendo le piccole e medie imprese presenti sul territorio, e non sempre e solo le solite mega-aziende che si aggiudicano tutti gli appalti, sfruttando manodopera a basso costo e senza tutele. Invece di continuare a sperperare denaro pubblico, il Governo proceda con tempi certi alla calendarizzazione in Aula della nostra proposta di legge sul reddito di cittadinanza: una misura politica, questa sì, in grado di risolvere i cittadini!

tezza dei ricoveri, quindi con attenzione solo a persone con rilevanti patologie acute, allora il trasferimento comporterebbe una pesante riduzione della qualità/quantità delle cure, con conseguenze negative per l'ammalato.

Un altro aspetto delicato riguarda il personale di assistenza. Il sistema della medicina di base può garantire una cura post acuta, ma difficilmente può sostenere le esigenze di persone fragili e instabili, che provengono da un ospedale o dal territorio. Occorre quindi prevedere un medico specialista delle fragilità (internista o geriatra), in grado di seguire pazienti altamente instabili, portatori di svariate patologie. Ma anche il personale infermieristico deve essere adeguato quantitativamente e con una preparazione specifica necessaria a guidare gli altri componenti dell'équipe.

Non vorremmo trovare, sotto la denominazione di «ospedali di comunità», case di riposo mascherate o altri ambienti dove si praticano cure di alto livello, sebbene senza dotazioni tecnologiche.

Su una cosa la politica regionale ha manifestato accordo, linearità e chiarezza: a pagare dovranno essere i cittadini, in misura uguale per tutti indistintamente dal reddito, senza equità dell'indicatore ISEE. Infatti, per l'inserimento del paziente nell'Ospedale di Comunità che proviene da un Ospedale per acuti, nei primi 30 giorni non sarebbe prevista nessuna compartecipazione, dal 31° fino al 90° giorno di degenza sarebbe prevista una compartecipazione come quota alberghiera e una quota di partecipazione per le indagini cliniche effettuate.

Se invece il paziente venisse inserito dal medico di famiglia, sia la quota alberghiera che quella di partecipazione sarebbero da compartecipare dal primo giorno di degenza. E se vi fosse un'assistenza medica H24, sono previsti ulteriori 10 euro al giorno. Consideriamo poi che queste strutture sarebbero maggiormente al servizio della popolazione anziana, che potrebbe subire l'ennesimo colpo dal punto di vista reddituale. E chi non riesce a sostenere le spese perché ha un ISEE basso? il naturale effetto sarebbe che, così come stabilisce la legge, ancora una volta i Comuni con i bilanci già gravemente compromessi, sarebbero chiamati ad intervenire per sostenere economicamente i più deboli.

Gli Ospedali di Comunità sono strutture ospedaliere che dovrebbero erogare prestazioni sanitarie e, come tali, essere garantite in forma gratuita, strutture pubbliche o private convenzionate che siano. La nostra costituzione sancisce una salute garantita a tutti, ma questa Sanità Regionale in divenire, lo garantirà veramente?

Newsletter del MoVimento 5 Stelle Veneto
www.newsletterm5s.it - info@newsletterm5s.it

Estate 2014

Stesura contenuti ad opera dei meet up locali veneti, assistenti parlamentari MoVimento e gruppo comunicazione Camera dei Deputati M5S.

Super-visore: Matteo Gracis
Capo-redattore: Felice Marra
Grafica e impaginazione: Giacomo Feltri

Progetto autorizzato e finanziato dai 13 Parlamentari veneti del MoVimento 5 Stelle:

Silvia Benedetti, Marco Brugnerotto, Francesca Businarolo, Enrico Cappelletti, Emanuele Cozzolino, Federico D'Inca,

Marco Da Villa, Giovanni Endrizzi, Mattia Fantinati, Gianni Giroto, Gessica Rostellato, Arianna Spessotto, Tancredi Turco.

UN PARCO ACQUATICO SUL LAGO DI ARSIE, ENNESIMO INTERVENTO IRRISPETTOSO DEL TERRITORIO



In merito al progetto di un "parco acquatico" a Rocca di Arsiè in località Campagna, finanziato con i fondi Brancher (costi stimati in 468.000,00 euro), riteniamo che per l'ennesima volta si sia preferito puntare su grandi opere che danno visibilità politica piuttosto che, soprattutto in periodi di grave disagio economico e sociale, all'utile quotidiano per i cittadini e all'ambiente sociale ed economico in cui questi sono inseriti.

Indipendentemente dal fascino che l'opera può avere nella fantasia comune, la stessa sarebbe oggettivamente fruibile per pochi mesi l'anno, sicuramente non sufficienti ad ammortizzare un tale investimento di risorse pubbliche. Un periodo così breve di fruibilità ridurrebbe inoltre notevolmente anche l'utilità sociale in quanto il servizio offerto coprirebbe solamente i pochissimi mesi estivi.

L'idea di affidamento a privato della struttura per la gestione è di difficile attuazione in quanto lo stesso non sarebbe sicuramente disposto a pagare per un'intera annualità ma solo per il periodo di utilizzo, per cui le entrate non garantirebbero l'ammortizzazione dell'intervento in tempi adeguati; una gestione pubblica d'altro canto, prevedrebbe spese di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria che un comune delle dimensioni del nostro non potrebbe garantire.

Dagli atti non risulta un piano economico di gestione, il che sta a significare che l'opera rischia di diventare l'ennesima "cattedrale nel deserto"; a tale proposito,

a nostro giudizio, andrebbero rivisti i criteri di assegnazione dei fondi ai progetti presentati i quali andrebbero legati alla sostenibilità, anche economica, dell'opera che si andrà a realizzare.

L'opera necessiterà prevedibilmente di opere di corredo quali miglioramento della viabilità e realizzazione di nuovi parcheggi, interventi che andrebbero a svilupparsi in un'area di alto valore naturalistico danneggiandola in maniera irreparabile. Si consideri inoltre che l'accesso alla struttura creerà notevoli disagi dati dal notevole afflusso di traffico nei mesi estivi, in una strada che, a meno non si vogliano abbattere alcuni edifici, non può essere significativamente allargata ed ove il traffico estivo è già superiore alla media in quanto vi è il transito degli ospiti dei due campeggi.

Il Meetup Arsiè Movimento 5 Stelle ritiene che tale area avrebbe potuto essere ugualmente valorizzata in senso naturalistico mediante la collaborazione degli Enti ed Associazioni preposte. L'area, ad esempio, potrebbe essere un ottimo punto di osservazione naturalistica attirando in questo modo scuole ed un turismo rispettoso dell'ambiente e del territorio. Ci rendiamo conto però che un simile intervento non soddisferebbe l'ego di una parte della politica in quanto non darebbe la stessa visibilità, ma soprattutto i costi di realizzazione sarebbero irrisori.

Riteniamo che vi siano opere pubbliche maggiormente strategiche per il turismo, in primis la sistemazione e riapertura della strada di collegamento tra Cismon del Grappa e l'abitato di Incino/Rocca e che su queste si sarebbero dovuti cercare e si dovranno cercare per il futuro adeguati finanziamenti per la realizzazione.

Per i motivi sopra esposti il Meetup Movimento 5 Stelle di Arsiè si oppone in maniera ferma e decisa all'ennesimo intervento devastante ed irrispettoso per il territorio.

A DOMEgge DI CADORE 32,9% DI VOTI E TRE CONSIGLIERI ELETTI



Nell'ultima tornata elettorale dello scorso 25 maggio a Domegge di Cadore il risultato ottenuto dal Movimento 5 Stelle è stato più che soddisfacente, tenuto conto anche del fatto che maggioranza e minoranza uscenti si sono fuse in un'unica lista per avversare il Movimento. Su 2.300 aventi diritto al voto, **solamente 1.200 elettori si sono recati alle urne**: il grande numero di non votanti conferma la disaffezione dei cittadini alla politica, un dato sicuramente negativo e poco confortante.

In ogni caso abbiamo raccolto un terzo dei voti complessivi e siamo riusciti a far eleggere in Comune ben 3 consiglieri: Adriano Marengon, Alan Toffoli e Rudi Valmassoi. Il risultato di Domegge di Cadore gratifica il lavoro fatto sul territorio in questi anni di attivismo; la percentuale del 32,9% è il miglior risultato ottenuto in tutto il Veneto dal Movimento 5 Stelle. Ora ci impegneremo a portare in Consiglio Comunale le istanze dei cittadini, vigileremo costantemente sull'operato dell'Amministrazione, facendo un'opposizione seria e costruttiva, votando favorevolmente alle proposte di buon senso e opponendosi a quelle dannose per il bene comune.

Non ci resta che augurare ai nostri nuovi rappresentanti un proficuo lavoro per i prossimi anni. A tutti i cittadini di Domegge e dell'intero Cadore è rivolto l'invito a sostenere e collaborare con questi nostri nuovi consiglieri a 5 Stelle. Per info e contatti: movimento5stellacadore@gmail.com

SEDICO, IL M5S NON ENTRA IN COMUNE MA CONTINUA A LAVORARE SUL TERRITORIO



All'indomani dei risultati delle elezioni amministrative a Sedico, il gruppo del Movimento 5 Stelle tira le somme del proprio lavoro. **Con una campagna elettorale completamente autofinanziata e a costo quasi zero, fatta di impegno, tempo, gambe e passione, i pentastellati ringraziano sentitamente le 436 persone che li hanno sostenuti.**

I candidati hanno cercato di arrivare con il materiale a disposizione e il calendario degli appuntamenti con i cittadini (fissati per la presentazione della lista e del programma) al maggior numero di abitazioni possibile. Come sempre all'occasione ci sono stati momenti di confronto (l'essenza dell'attivismo), sicuramente non ci sono stati incontri "forzati" o "calcolati" per "ingraziarsi" gli elettori.

Il Movimento 5 Stelle di Sedico ha iniziato il suo percorso un anno fa e da sempre ha cercato la partecipazione attiva e libera dei concittadini, con l'idea che tutti debbano poter prendere parte alla gestione della cosa pubblica e che il voto, libero e consapevole, dovrebbe essere solo una conseguenza, frutto dell'interesse e dell'informazione del singolo.

Il gruppo di Sedico ha voluto offrire una possibilità, purtroppo non ci sono stati i numeri per poter avere nemmeno un consigliere in Comune. Certo, con quattro liste (civiche o "diversamente politiche") in corsa per le comunali, la campagna elettorale è stata intensa e avvincente, anche se a tratti "eticamente discutibile". I cittadini si aspettano la politica di sempre, ma il Movimento invita ad un vero cambiamento, e con esso ad un atto di coraggio da parte di tutti. **Ci si può chiedere forse, anche alla luce dei risultati delle elezioni europee, se i tempi siano maturi.**

A Sedico i 5 Stelle hanno scelto di presentarsi solo con 9 candidati (senza voler aggiungere altri nomi solo per arrivare al numero di 12) tutti rispondenti ai principi del Movimento; probabilmente è stato penalizzante, come è stato penalizzante che pochi candidati fossero conosciuti in tutto il territorio. Tuttavia, se è vero che in un comune come quello di Sedico questi sono visti come limiti, è anche vero che il Movimento non è fatto di "personalità di spicco", e non fa le proprie scelte sulla base di tatticismi: **prima di tutto vengono i valori (in primis l'onestà), l'impegno e le competenze che ciascuno mette a disposizione di una "squadra", e la squadra di Sedico sarebbe stata ed è pronta a fare del proprio meglio per il bene della comunità.**

Senza dubbio il gruppo è cresciuto nel tempo, e può ancora maturare con ampi margini di miglioramento. **Il Movimento 5 Stelle di Sedico rinnova il suo impegno** e per questo intende continuare ad incontrare i cittadini, nella speranza che i nuovi eletti, dopo una campagna elettorale fondata (nessuna lista esclusa) sui principi della "trasparenza" e della "partecipazione" (da sempre punti cardine del M5S), mantengano la parola data e si avvalgano della collaborazione dei cittadini.

RIFLESSIONI POST VOTO



Si è conclusa la lunga campagna elettorale. Parlando del nostro M5S locale, dopo il risultato dello scorso anno che ha visto il gruppo di Mestrino ottenere il miglior esito provinciale, abbiamo intrapreso un percorso di ristrutturazione organizzativa locale.

Abbiamo fortemente voluto e aperto un nuovo meet up denominato Padova Ovest uscendo quindi da quello originario padovano. Con il contributo determinante della consigliera Giovanna Libero di Veggiano, abbiamo supportato la nascita di gruppi M5S in praticamente tutti i paesi che fanno parte del nostro meet up.

Mentre quindi Rubano e Villafranca si staccavano dal nostro gruppo e intraprendevano un percorso autonomamente gestito, nascevano nel tempo i gruppi

di Cervarese, di Selvazzano, di Saccolongo. Le liste si sono formate e quindi hanno potuto partecipare alla competizione elettorale. Tutti questi gruppi erano composti da persone sconosciute alla politica, non hanno fatto accordi con i "soliti" noti, non hanno fatto promesse alle famiglie "padrone" del posto, non hanno stretto la mano ammiccando ai potentati economici locali. E, cosa ancora considerata negativa, non erano persone "conosciute" come arraffoni e affaristi. Il meet up Padova ovest porta a casa l'en plain (unico meet up esistente che ottiene questo), entriamo nel consiglio comunale di tutti i comuni dove ci siamo presentati e a Rubano il gruppo locale è addirittura arrivato al ballottaggio. Potevamo fare di più? Sì. Ma scardinare il regime con metodi pacifici, come noi crediamo sia imperativo, ed entrando quindi nelle istituzioni, richiede più tempo di quanto oggi ci appare logico.

Veniamo da decenni di giornali e tv imbonitori, di poteri forti che hanno in mano tutto, di finta contrapposizione tra sinistra e destra in realtà attente solo a dividersi i malloppi (intesi come divisione di poteri vedi giornali e tv rigorosamente ed equamente spartiti e intesi come finanziamenti leciti o meno leciti vedi la porcata dei soldi "pubblici" ai partiti piuttosto che le vicende di questi ultimi giorni).

I segnali dalle elezioni sono contrastanti, da un lato le omelie stile anni 70 pro DC tornano di moda (a Rubano le parrocchie si sono apertamente schierate per la nuova DC renzina); dall'altro una città come Livorno sceglie il M5S (come a dire ... se conosci bene la sinistra al governo, la mandi a casa). Da un lato a Padova Rossi è arrivato al ballottaggio e pensare che una gestione fallimentare e vergognosa per Padova, come quella di Zanonato, sia arrivata, con la sua protuberanza, a giocarsi la riconferma è assolutamente incredibile; dall'altro vedere il M5S cittadino così in basso apre numerosi interrogativi sulla nostra capacità comunicativa che comunque non può prescindere dalla enorme disparità di finanze a disposizione (noi i soldi li restituiamo loro no e nonostante questo se ne prendono ancora e in modo non lecito).

Certo non molleremo, anzi! Post voto è il momento di aprire una discussione sul come comunicare meglio con i cittadini, su che strumenti usare, se cambiarli, se affinarli, se integrarli. Non modificheremo però un elemento nostro fondamento, con "loro" accordi elettorali non se ne fanno!!!

Se la coerenza in Italia sin qui (ripetiamo sin qui) non ha mai pagato, non può essere motivo per diventare come gli altri.

ALTERNATIVI O INCOMPATIBILI? NOI A MESTRINO PRECURSORI



Siamo stati precursori (già accaduto più volte, ricordiamo ad esempio la nostra posizione sul referendum "veneto" poi diventata quella ufficiale del M5S nazionale e ricordiamo la "ghigliottina" che abbiamo subito un mese prima di quella più famosa della Boldrini). Quanto sta accadendo a livello nazionale noi l'abbiamo già sperimentato a livello locale !!

Abbiamo sempre messo in chiaro che non v'è alcuna intenzione di fare accordi sottobanco ne tantomeno mescolanze di sorta tra liste assolutamente alternative. Abbiamo semplicemente sentito la necessità di rafforzare, con eventuali interlocutori che rappresentano una importante fascia di cittadini, possibili posizioni o idee che, a nostro giudizio, nascono per il bene comune e sono frutto di volontà popolare.

A Roma sin qui la nuova DC ha preferito rapportarsi con Berlusconi, un personaggio che è bene ricordare non può più sedere in Senato, non può più esercitare il diritto al voto, è stato condannato in via definitiva, sta scontando una pena! Ciò però è stato sin qui motivato dalla chiusura netta (più mediatica a dire il vero) del M5S nazionale a qualsiasi dialogo. Oggi non è più così nemmeno mediaticamente. Che farà RENZI? (sappiamo che decide lui e non l'elettorato!).

A Mestrino, come noto ai nostri lettori, mesi fa abbiamo intavolato una discussione costruttiva con la sinistra mestrinese sul tema molto rilevante del nuovo Statuto (l'atto regolamentare più importante per un comune). Incontri serali e scambi di mail per concordare una linea comune, un tratteggio di proposte condivise e da portare alla maggioranza pedronina.

Un buon lavoro è stato definito anche da "loro", peccato che in cinque minuti di incontro a porte chiuse con il Sindaco la sinistra abbia deciso di mandare tutto all'aria, rinnequando il dialogo con noi e accordandosi con la maggioranza (storia già raccontata più volte). A dire la verità e col senno di poi, ce lo potevamo pure aspettare visto che quasi con regolarità nei loro house organ digitali siamo pubblicamente e periodicamente definiti come "con il cervello all'ammasso", "omofobi", "razzisti", "grullini", "fasci", "innamorati malati" ... ecc... A Roma che accadrà? Verremo considerati incompatibili e verrà confermato l'abbraccio con Berlusconi? O verremo considerati alternativi e l'incompatibile è quell'altro?

A Mestrino è già accaduto questo: la sinistra si è abbracciata al sindaco di destra Pedron ...
A Mestrino saremo ancora una volta precursori?

NON SAPPIAMO COME RINGRAZIARVI



Cari cittadini ma soprattutto cari elettori di Campossampiero, non sappiamo come ringraziarvi per averci dato fiducia. Fidarsi di una persona è qualcosa di unico, sapere che ci avete sostenuto per noi è un ONORE e non vogliamo in alcuno modo deludervi, anche se purtroppo non potremmo portare la vostra voce all'interno del consiglio comunale, lo faremo da fuori come abbiamo sempre fatto. I vostri voti sono voti consapevoli, voti dati col cuore, non supplicati, non da ricambiare, ma voti veri e noi ne siamo orgogliosamente fieri.

Ci aspettano altre sfide nei prossimi anni, noi vorremmo esserci assieme a voi...abbiamo bisogno del vostro aiuto, siamo cittadini tra i cittadini. Vi invitiamo quindi ad utilizzare Meetup per tenervi informati sui prossimi eventi, seguire la nostra pagina su Facebook e su Google+. Oggi a Campossampiero ci sono persone che fanno dell'onestà, della partecipazione, della trasparenza, uno stile di vita. Da qui si riparte...
GRAZIE!

CREPALDI E' IL PRIMO CONSIGLIERE 5 STELLE DI PORTO VIRO



Ringraziamo tutte le persone che a Porto Viro hanno scelto MoVimento 5 Stelle: 2314 grazie a chi ha creduto possibile un concreto cambiamento in Europa e 944 GRAZIE a chi ha dato fiducia al nostro lavoro e alla nostra squadra. L'

obiettivo era avere almeno un consigliere e l'abbiamo raggiunto: SANTE CREPALDI rappresenterà il M5S in Comune.

Alle elezioni comunali la lista 5 Stelle ha ottenuto il 10,26% dei voti. Chiunque conosca un minimo il contesto politico di Porto Viro sa che avversari "radicati" abbiamo affrontato. A questo si aggiunge il fatto che siamo un gruppo nuovo nato da poco, che avevamo minimi mezzi a disposizione per la campagna elettorale, che **non abbiamo lanciato alcun tipo di promessa e che come tutti abbiamo risentito del risultato a livello nazionale del MoVimento.**

Ora è il momento di fermarci ad analizzare quali margini di miglioramento abbiamo nel nostro territorio, così da rimodularci nel migliore dei modi. Ma ci teniamo a precisare che la nostra presenza è comunque forte: **CI SIAMO E CONTINUEREMO AD ESSERCI!**

Faremo un'opposizione intransigente e costruttiva e vigileremo attentamente sull'operato della nuova Amministrazione, grazie a Sante Crepaldi. A lui certamente spetterà un gran lavoro ed è per questo che la nostra squadra sarà tutta unita nel sostenerlo in ogni aspetto.

AUTOSTRADA NOGARA MARE QUALI SONO GLI INTERESSI?



ha giustifica il completamento dell'anello di tangenziali intorno a Rovigo in questo modo: con la trasformazione della Transpolesana in autostrada (la "Nogara-Mare"), **il traffico si sposterà sulla viabilità interna non a pagamento, come sanno bene a Veneto Strade.** L'ingegnere ha sottolineato che, poichè la gara di affidamento dei lavori per la Nogara-mare è andata desert, probabilmente sarà la stazione appaltante a doverla realizzare. Dalle parole dell'ing. Gentili si capisce bene che **la trasformazione della Transpolesana in autostrada sarà un fallimento economico, di cui sono ben coscienti non solo Veneto Strade, ma anche i costruttori invitati a presentare l'offerta economica.** Ma sottolinea che l'opera si farà ugualmente. Questa è l'ammissione che il Project Financing legato alla realizzazione della

nuova Autostrada Medio Padana Veneta "Nogara-Mare" per uno sviluppo complessivo di 148 km (sono previsti 12 caselli su 88 km di percorso e la realizzazione di oltre 50 km di bretelle di collegamento) ricadrà sulle spalle della collettività, in quanto sarà la Regione Veneto a compensare i gestori dell'opera per il mancato guadagno dei pedaggi.

La regione quindi sarà costretta a tagliare ulteriori fondi destinati ai servizi collettivi, quali la sanità, l'assistenza a fasce sociali deboli e i trasporti pubblici. Cosa che si sta già verificando. Ora, che credibilità può avere una società in parte pubblica come Veneto Strade che, pur sapendo di creare un danno economico alla collettività, **vuole fortemente un'opera che ricadrà sulle spalle della stessa Regione Veneto e quindi di noi cittadini?**

Il 19 novembre 2013 la Regione Veneto ha approvato la delibera di aggiudicazione dell'appalto affidandolo al promotore dell'opera, come previsto quasi un anno prima dal tecnico di Veneto Strade. Intanto i costi per la realizzazione dell'autostrada sono aumentati da 900 milioni a 1 miliardo e 900 milioni (ma il piano economico finanziario è secretato e non allegato ai documenti obbligatori). La convenzione stipulata tra regione Veneto e promotore prevede la possibilità di non realizzare, in caso di introiti in perdita dei pedaggi (cosa che avverrà di sicuro), le opere complementari che invece interessano i comuni polesani.

Ma chi realizzerà l'opera? il raggruppamento temporaneo di imprese fra **Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova spa, Confederazione Autostrade spa, Società delle Autostrade Serenissima spa, Astaldi Concessioni srl, Astaldi spa, Mantovani costruzioni, itinera spa, Techital spa e S.I.N.A. spa.** Alcune di queste imprese sono coinvolte in scandali legati a frodi e tangenti, ultime quelle di Expo 2015 a Milano e del Mose a Venezia.

NUOVI CONSIGLIERI A 5 STELLE NEL VICENTINO



Il voto del 25 Maggio è servito ad aprirci le porte di molti Comuni vicentini: ai 15 consiglieri già presenti (12 nel 2012 e 3 nel 2013) se ne aggiungono 17 solo quest'anno. Siamo ora presenti in 22 comuni e ci stiamo espandendo a macchia d'olio contagiando anche i gruppi nei paesi vicini. **Abbiamo fatto il primo passo, quello più difficile, che serve ad entrare nelle istituzioni. Ora lavoreremo con impegno ed onestà dimostrando di aver meritato la fiducia di chi ci ha votato.** Al primo punto sono le nostre proposte che, come diciamo sempre, non appartengono a noi ma a chiunque abbia la buona volontà di portarle avanti. **Il Movimento appoggerà quelle che sono le buone iniziative e si opporrà alle scelte che vanno contro l'interesse della cittadinanza, oltre che alle spese inutili.** Ed è infatti con particolare attenzione che controlleremo come vengono spesi i nostri soldi. Ricordiamo che, nella nostra Provincia, vedremo realizzate grandi opere come l'ospedale Unico di Montebelluna e la Pedemontana ed è nostro obiettivo "mettere le mani" su tutta la documentazione. E per chi pensa che una persona all'interno di un consiglio è ancora poco e che non potrà mai fare la differenza, rispondiamo che dietro questa persona c'è una squadra che lavora nell'interesse della cittadinanza. **Uno dei nostri vale più di 10 dei loro.**

SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA: IL M5S IN AIUTO AI MALATI



comune, per uno scopo comune, con persone di buona volontà che disinteressatamente si mettevano al servizio di questa idea.

Siamo stati invitati a Roma da Enrico Cappelletti, in Commissione Sanità del Movimento 5Stelle, io e il mio amico Paolo Zanetti, del Piemonte, anche lui con il mio stesso problema familiare. Abbiamo avuto modo di incontrare alcuni dei firmatari del DDL 578, (un documento ben fatto, che comprende e cerca di risolvere ogni aspetto della malattia) abbiamo avuto un ampio scambio di opinioni e conoscenze, abbiamo lasciato nelle loro mani le nostre riflessioni sul DDL in questione e sull'M.C.S. in generale, convinti che queste nostre fatiche saranno tenute in debito conto dai nostri cittadini eletti. Il DDL è depositato da diversi mesi ma la calendarizzazione è ancora in itinere, ma noi tempo non ne diamo più.

Ho partecipato anche a manifestazioni e conferenze, indette da Politici di diversi schieramenti, consci del fatto che la malattia, ogni malattia, non guarda in faccia a nessuno, però l'interesse costante, pressante e sempre continuo è rimasto a oggi solo quello del M5S.

C'è ancora tanta strada da fare assieme, però con Attivisti e Assessori Comunali del M5S, stiamo portando avanti un paio di progetti molto interessanti e ambiziosi, che hanno bisogno di tanta energia, per dare voce e visibilità a una patologia di cui si parla ancora troppo poco. (Claudio Fiori - Per informazioni dettagliate claudiovai1@alice.it mob. 3498332276 Skype Claudio Fiori FB Claudio Fiori)

M.C.S. è una sigla che a molte persone non dice nulla, è invece l'acronimo di Multiple Chemical Sensitivity, una malattia di natura genetica, ma la cui causa scatenante è l'inquinamento ambientale di: acqua, aria, suolo, campi elettromagnetici.

E' una patologia molto invalidante al punto che chi ne è affetto, deve, nei casi più gravi, troncarsi assolutamente ogni rapporto interpersonale (affettivo e lavorativo) ed evitare ogni prodotto di natura chimica o derivato dal petrolio.

Le persone ammalate, si sentono protette e capite da chi come gli amici attivisti "conoscono" il loro disagio. Con gli attivisti abbiamo trascorso molti Sabati e Domeniche assieme, impegnandoci per un progetto

M5S IN CONSIGLIO COMUNALE: FARRA DI SOLIGO VERSO IL CAMBIAMENTO



Le ultime elezioni ci hanno consentito, entrando in consiglio comunale, di proporre un nuovo modello di sviluppo del territorio, attraverso progetti a basso costo su *startup*, turismo, agricoltura, gestione dei rifiuti. Molti giovani disoccupati hanno perso la speranza di trovare lavoro, oppure hanno idee che non riescono a concretizzare. Per far nascere nuove imprese, coloro che hanno idee comuni potrebbero socializzare (conoscersi) e perseguire collettivamente un obiettivo, magari sviluppandolo in strutture messe a disposizione dal Comune, cosicché venga eliminato lo scoglio di acquistare un immobile per iniziare la propria attività.

Altro impegno che il Comune può perseguire è la promozione turistica, creando un museo della Grande Guerra nel Quartier del Piave, mappando i luoghi e le attività di interesse turistico ed economico a livello provinciale, fornire servizi di trasporto che colleghino i nostri luoghi di interesse ad aeroporti, stazioni ferroviarie e altre città di rilevanza turistica.

Cerchiamo di sviluppare una rete ciclopedonale intercomunale che ci colleghi anche oltre frontiera, al fine di attirare anche i turisti che si muovono in modo sostenibile; suscitiamo interesse per i nostri dolci pendii nei confronti di nuove discipline sportive come trail, nordic walking o mountain bike, a beneficio di tutto il settore ricettivo e agro-alimentare locale. Perché tale settore possa ben svilupparsi è necessario che la risorsa più importante, la coltura della vite e del Prosecco, si converta all'eco-compatibilità. Crediamo che il Prosecco sia il nostro miglior biglietto da visita per lo sviluppo turistico così come avviene in Alsazia e in altre zone dove le strade del vino sono percorse da milioni di visitatori che soggiornano e/o acquistano in loco. Vogliamo realizzare un Biodistretto d'eccellenza per tutte le zone vitate e favorire l'utilizzo di prodotti fitosanitari rispettosi dell'ambiente, facendo produrre un prodotto più appetibile. Molti ancora temono la parola *biologico* perché lascia forse intendere un'agricoltura fatta con zappa e carriola, quando invece risulta una tec-

nica facilmente attuabile, se seguita da tecnici esperti, che garantisce profitti, tant'è che le aziende che hanno iniziato la coltivazione biologica o biodinamica di solito non tornano all'agricoltura convenzionale! Su questo tema vorremmo che il nostro comune attivi le misure da noi proposte in campagna elettorale:

1. sportello agricoltura per chi effettua domanda di conversione al biologico;
2. corsi formativi gratuiti per viticoltori tenuti da tecnici esperti di agricoltura bio non legati al commercio dei fitofarmaci;
3. ricorso ad un agronomo esperto del settore bio per consulenze sul campo;
4. pubblicazione nel web delle attività economiche presenti nel comune, specie agricole bio, indicandone le peculiarità, per dare visibilità anche all'estero;
5. mettere a disposizione un locale con banco per la distribuzione di prodotti agricoli e artigianali locali, per garantire ai produttori maggiori introiti e consentire la riduzione della filiera produttiva;
6. candidare il nostro territorio all'UNESCO.

Tali iniziative avranno costi non irrilevanti ma comporteranno salubrità dell'ambiente e dei cittadini, nonché sviluppo delle attività turistiche connesse, a compensazione delle spese.

Riguardo il settore rifiuti, vorremmo si realizzasse un fabbricato presso la discarica, per attivare un *pre-card* al fine di raccogliere oggetti ancora utilizzabili come passeggini, abiti per bimbi, elettrodomestici, libri, mobili che nel tempo sono diventati inutili per i possessori. Tali beni potrebbero essere messi a disposizione di famiglie disagiate che troverebbero materiale utile a costo zero e si ridurrebbe così la quantità di rifiuti, sensibilizzando i cittadini al riuso.

Per attuare tutto ciò è necessario coinvolgere i cittadini. Per anni abbiamo delegato a politici e amministratori la gestione della comunità: per questo, nonostante il tentativo iniziale del sindaco e del segretario comunale di bloccare l'iniziativa, abbiamo deciso di trasmettere in streaming il primo consiglio comunale, in modo che tutti i cittadini possano assistere o rivedere da casa quanto è stato deliberato durante la seduta. Questo è solo il primo passo delle nostre iniziative come parte organica del Consiglio Comunale di Farra di Soligo: vogliamo dare la possibilità ai cittadini di intervenire nei consigli comunali, per un tempo limitato prima di ogni votazione, così come chiederemo l'attivazione di sondaggi on-line per valutare le decisioni da prendere.

COME DIFENDERSI DAL "SISTEMA EQUITALIA"



Venerdì 31 maggio il meetup opitergino-mottense ha organizzato a Motta di Livenza un convegno informativo dove si è parlato di mutui, anatocismo ed argomenti correlati, assieme all'imprenditrice Wally Bonvicini, fondatrice di un'associazione nazionale sorta a tutela di cittadini e imprese messi in difficoltà da banche ed Equitalia.

L'economia nazionale stenta a ripartire, spingendo al ribasso le stime sugli indici di crescita, mentre si registrano continui cali dei fatturati delle imprese italiane, che ne minano la loro stessa sostenibilità

finanziaria. Molte aziende si trovano così a un bivio: scegliere la strada del ridimensionamento con la riduzione del personale e il conseguente ricorso alle forme di tutela previste oppure rassegnarsi ad una inevitabile chiusura con le conseguenze economiche e finanziarie che ne derivano.

L'imprenditore in difficoltà si trova molto spesso coinvolto in una procedura fallimentare, quale ovvia conseguenza di una crisi del credito aziendale indotta anche da una restrizione di aiuti da parte degli istituti bancari, che coscientemente e pragmaticamente mettono in atto tutta una serie di azioni a tutela del solo loro interesse, non curandosi degli effetti drammatici a cui gli imprenditori andranno incontro.

Come se già questo non bastasse, ad aggravare ancor di più questo scenario ci pensa lo Stato, tramite il suo esattore principe che è Equitalia, imperterrita ente che non si esime dal sanzionare in maniera sproporzionata i debiti fiscali che l'imprenditore, in serie difficoltà, abbia omesso di corrispondere.

Egli si trova così sotto un fuoco incrociato, le cui conseguenze infauste che ne derivano colpiscono in primis l'attività stessa, mettendo sul lastrico la famiglia imprenditoriale di riferimento, non lasciandole scampo sia da un punto di vista economico/finanziario, sia umano! In questo "sistema", in cui praticamente non esistono delle tutele, si rende necessario doversi affidare a dei professionisti, opportunamente scelti tra quelli non riconducibili alla schiera dei fiancheggiatori del sistema stesso, che si rendano disponibili a tendere una mano a quelle persone che vivono sulla propria pelle tutta la crudeltà e spietatezza che questo "sistema" è in grado di procurare.

Gli strumenti efficaci per innalzare una qualche utile difesa ci sono, però bisogna conoscerli e avere la lucidità di organizzarli e metterli in pratica. Perciò diventa fondamentale saper scegliere dei professionisti indipendenti, che avendo spesso vissuto in prima persona esperienze simili sono capaci di definire la migliore strategia di difesa, che porti ad immediati e positivi effetti nella qualità della vita delle persone coinvolte, aumentandone il livello di credibilità, sia nei confronti della propria famiglia, sia in se stessi!

PROVINCIA DI TREVISO: DA 3 A 14 CONSIGLIERI COMUNALI M5S



Passano da 3 a 14 i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle nella Marca. Ai due di Conegliano eletti nel 2012 (Massimo Bellotto e Roberto Borsoi) e al portavoce di Oderzo, Stefano Astolfo in carica dallo scorso anno, nella nostra provincia si aggiungono 2 consiglieri a Roncade (Andrea Fuga e Riccardo Furlanetto) e uno in vari altri comuni: Antonio Mauro Saponaro a Casier, Marco Longo a Colle Umberto, Marina Vercelloni a Farra di Soligo, Cristina Manes a Mogliano Veneto, Gianluca Zanchetta a Monastier di TV, Sara Tozzato a Paese, Ambra Biondo a Ponzano Veneto, Valentina Borin a Salgareda, Alberto Migliorini a Zero Branco. In tutto si sono presentate 13 liste M5S su 57 comuni al voto (nel Veneto, 71 su 345). Le liste hanno raccolto percentuali che vanno dal 7,2% al 14,2%, abbastanza in linea con la tendenza generale nella regione. Durante il periodo elettorale si sono inoltre formati 3 nuovi meetup, portando il totale nella provincia a 14. Gli attivisti locali sono stati coinvolti, nei mesi di aprile e maggio anche nella promozione di varie tappe del tour per le Europee, svolte in alcuni comuni al voto per le amministrative e in altri ritenuti geograficamente strategici. Il lavoro svolto è culminato nell'elezione ad europarlamentare di David Borrelli, storico attivista locale, che risulta essere anche l'unico eurodeputato veneto del Movimento.

CÀ BIANCA SEMPRE PIÙ IN ALTO



Così gridava il buon Mike Bongiorno reclamizzando un noto liquore. Lo slogan potrebbe essere adatto anche per la discarica Ca' Bianca di Zevio, in quanto quello che è emerso dall'incontro avvenuto il 15 Maggio presso la sala Consigliare... **è che la discarica verrà sopraelevata di circa 6 metri rispetto a quanto previsto**, ovvero un volume di 300.000 m³ in più, portando l'altezza totale a circa 23 metri!

Tale sopraelevazione risulta necessaria per coprire i costi della bonifica della Cava Bastiello di Isola Rizza, un sito pesantemente inquinato con piombo, nikel, cromo e chimica varia. La ditta Inerteco provvederà alla bonifica, trasportando i circa 25.500 m³ di materiale inquinato nella nostra discarica di Zevio. **Per coprire i costi di tale bonifica, la ditta ha bisogno di ampliare la nostra discarica, non solo del presunto volume del materiale inquinato (25.500m³) ma anche di ulteriori 274.500 m³.**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014



La tornata elettorale del 25 maggio, congiunta alle elezioni per il parlamento Europeo, non ha premiato i nostri sforzi. A livello nazionale, il M5S ha subito un calo sicuramente dovuto all'informazione mediatica volutamente penalizzante, mentre nella realtà comunale, come sempre è stato, le logiche sono diverse.

Siamo comunque felici di aver contribuito con la nostra attività sul territorio, unitamente ai parlamentari e ai candidati, al risultato di oltre 1500 voti alle Europee. Ringraziamo tutte le persone che abbiamo incontrato in questi mesi di campagna elettorale, una a una! Ora il nostro gruppo continuerà a lavorare con le proposte che avevamo in cantiere, insieme a tutti i cittadini.

Noi ci siamo, non ancora dentro le istituzioni a Valeggio, ma coi cittadini ci saremo sempre! Qui, come in Parlamento in Italia ed ora anche in Europa: per un futuro migliore... consapevoli che per costruire ci serve tempo. Siamo convinti che la politica si fa con le idee... e sono loro che andranno avanti per noi! Forti di appartenere ad una lista certificata Movimento 5 Stelle Beppe Grillo abbiamo dimostrato che pensarla diversamente dagli altri si può, che provarci si può, che dire la propria opinione si può e che un'idea nuova di amministrazione esiste. **Ci siamo... continueremo ad esserci. 666 GRAZIE !**

La morale della favola è che il terreno inquinato di Isola Rizza deve essere trasportato sul nostro territorio, la ditta esecutrice dei lavori guadagna denari dalla bonifica grazie al prolungamento della vita della discarica, e la popolazione di Zevio si troverà una collina di circa 23 metri di rifiuti pericolosi a "movimentare" il paesaggio.

Dal punto di vista ambientale è una vera bruttura. Si noti che il nostro comune ha un Regolamento Edilizio che vieta le costruzioni più alte di 10,5 m. Ovvero: le case più alte di 3 piani, per motivi estetico-ambientali, non sono ammesse, mentre una montagna di rifiuti alta quasi 8 piani, estesa come 8 campi da calcio, va bene. **Quando si dice la coerenza e il rispetto del territorio!**

In tutto questo il comune, sembra di capire, che sia favorevole all'ampliamento. Nella relazione introduttiva della Inerteco a pagina 5, si legge che "... La presentazione del progetto fonda le basi sulla **compartecipazione all'iniziativa... della pubblica amministrazione di Zevio**".

Ci chiediamo se siano stati informati gli abitanti che risiedono vicino alla discarica! E' già molti anni che si lamentano del passaggio di mezzi pesanti e della presenza di odori fastidiosi quando il vento "tira" dalla parte delle case.

Una nota di colore... sapete come vengono definiti i cumuli di rifiuti che si accumulano in discarica: **"in coltivazione"**... da l'idea del bravo agricoltore che coltiva i campi.

Ma quanti di voi sanno che cosa succede quando una discarica finisce il suo ciclo di normale attività?

Per altri trenta anni sarà mantenuta e monitorata dalla stessa ditta (Inerteco) che l'ha avuta in gestione .. (si spera) sempre che questa ditta non fallisca nel frattempo e sempre che quanto è stato accantonato nel tempo per il post mortem sia sufficiente a mantenere tutte le attività previste.

Infine passati i trenta anni rimarrà lì in bella vista e chi si prenderà più la briga di controllare che non si formi il percolato e che questo non passi nel terreno?

Insomma regaleremo alle future generazioni una bella bomba ad orologeria nonostante i progettisti (la società Montana Spa di Milano) abbiano assicurato di lavorare nel rispetto delle leggi e della migliore tecnologia disponibile... ma il fattore tempo è una variabile che assieme al continuo mutamento dell'ambiente non consente di avere certezze.

L'unica cosa assolutamente certa è che: **una discarica è per sempre!!**

ELEZIONI EUROPEE: "IL M5S METTE LA FRECCIA E SORPASSA TOSI"



Sono numeri da capogiro quelli persi dal primo cittadino veronese. Quasi la metà dei voti presi alle ultime amministrative, sono andati verso altri lidi e la loro destinazione è evidente. Sono andati all'opposizione. Solo 100.000 sono state le preferenze fedeli al sistema Tosiano. Con i dati delle europee, se oggi si andasse al voto, la giunta del "modello verona" verrebbe letteralmente rovesciata. **Il M5S ha segnato un + 1,5 % rispetto alla lega nord e più di 5 punti in più sul proprio tabellino elettorale fermandosi al 17**

%. Il resto dell'opposizione ha seguito il trend nazionale con una forte impronta "Piddina" segnata dall'effetto Renzi/Vantini. I Veronesi quindi puniscono il loro sindaco ed i motivi sono sotto gli occhi delle cronache. Arresti eccellenti, scandali di ogni sorta dalle mense scolastiche al caso parentopoli. Per non parlare dell'ondata REPORT che ha gettato più di qualche dubbio sull'operato della squadra del sindaco.

Nessun progetto è stato ancora realizzato. IKEA a Verona ha fermato le trattative e così viene meno anche il progetto di riqualificazione viabilistica in 5 ^ Circoscrizione dalle opere di compensazione. Piano Interventi fermo. Vendita di patrimonio artistico pubblico, Palazzo Bocca Trezza e Arsenale, anche se per quest'ultimo parlano di concessione per 99 anni. **Si potrebbe andare avanti all'infinito, ma sarebbe come sparare sulla Croce Rossa.** La giunta, oggi, sta agonizzando tra scartoffie ed aule di tribunale per sopravvivere altri 3 anni. Ce la faranno? Noi crediamo di no. **Già resistere sei mesi senza indagini, arresti o condanne sembra molto difficile.**

Se qualcuno, leggendo queste righe, ha trovato qualcosa di diverso rispetto agli articoli della stampa locale, non si spaventi. Anzi, cominci ad informarsi. **In fondo, se un medico ti diagnostica una malattia mortale, un altro dice che non hai nulla, forse un terzo parere è consigliabile.**

CONTRARI A PRESCINDERE... MA CHI?



Fin da quando siamo entrati in consiglio comunale il nostro scopo è stato quello non solo di fare opposizione, che poi significa vigilare su quello che fa una amministrazione nel rispetto delle regole e dei cittadini, **ma soprattutto di fare PROPOSIZIONE, ovvero di fare proposte concrete.** Le nostre proposte non sono buttate lì a caso ma derivano o dal nostro programma, che diciamo era piuttosto green oriented e anche innovativo, o da alcune **necessità che vediamo confrontandoci con persone o associazioni del paese.**

Da parte della nostra Amministrazione, della quale non abbiamo ancora capito qual è l'obiettivo principale del programma di governo, (forse la partecipazione del cittadino, ma come e dove?) **abbiamo sempre incassato una bella serie di NO per poi magari rivedere le nostre proposte riutilizzate e realizzate magari senza una vera convinzione...** ma partiamo dalle ultime: Mozione per inserire maggiori news nel portale del comune, come fanno altri comuni; ovvero ampliare la pagina delle notizie inserendo qualche spiegazione anche su IMU, Tares, lavori pubblici ecc... **La risposta è stata ovviamente NO per mancanza**

di tempo e di risorse. poi da qualche settimana a questa parte improvvisamente appaiono una serie di news su lavori di asfaltatura o sui cestini per le deiezioni dei cani e altre info utili, come mai?

Mozione per creare una pagina Facebook ufficiale del Comune, risposta: "NO" facebook non piace alla amministrazione salvo che alcuni assessori giornalmente rispondono a domande o provocazioni...verrà fatto Going un altro portale per segnalazioni.....bè è la stessa cosa, no?

Mozione di qualche tempo fa sulla introduzione di sconti sulla Tariffa rifiuti per chi utilizza pannolini lavabili. La risposta è stata NO, con commenti anche pesanti di qualche consigliere che ci invitava a tornare ad usare dei preservativi di obsoleta generazione (in dialetto "buel del mas-cio"), cosa c'entrava poi? Ma qualche tempo dopo questo sconto sulla tariffa è stata introdotta dalla Amministrazione....come mai?

Ricordiamo che abbiamo fatto anche una serata informativa su questo tema per sensibilizzare i cittadini (ma l'abbiamo fatta noi e non l'Amministrazione) visto che i pannolini lavabili di nuova generazione non solo hanno molto meno impatto ambientale ma sono anche più comodi e salutaris per i bambini.

Mozione per mettere dei cestini per la raccolta differenziata anche nei luoghi pubblici in centro paese. Risposta NO, troppo lavoro per gli operatori per lo svuotamento dei vari cestini, dopodiché sono stati messi i cestini per i mozziconi di sigarette e quelli per le deiezioni dei cani (belle iniziative); ma il lavoro sarà aumentato comunque oppure no?

Mozione per installare una casetta dell'acqua con tanto di preventivi, schemi, progetti e dati riguardo al risparmio legato allo smaltimento di bottiglie di plastica. Risposta: Ni, cioè interessante ma al momento non possiamo farla. Poi con delibera N°46/2014 si approva una schema di convenzione per installazione di una casetta dell'acqua con preventivo allegato simile ai nostri.

Bene, detto questo possiamo ben dire che le nostre proposte hanno un senso ed una finalità e che se anche non riconosciute immediatamente vengono più o meno realizzate. Ci auguriamo che proceda così anche per le altre nostre proposte: skate park, piste ciclabili, acquisti verdi, costi sale civiche, scuola infanzia, albero per ogni nato, commissione bilancio, e le altre che nel frattempo faremo.

INSEDIATA A MEOLO UNA CONSIGLIERE M5S



Grazie alle 477 persone che, con la voglia di cambiare hanno creduto in noi nelle ultime elezioni amministrative, **siamo riusciti a far insediare nel Comune di Meolo un Consigliere di minoranza.**

Per noi è già un ottimo risultato perché ci dà la possibilità di rappresentare attivamente la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione Comunale e continuare a portare avanti i punti principali del nostro programma, basati in primo luogo sulla trasparenza. Infatti una delle prime richieste è stata quella di far installare un impianto che permetta le riprese audio-video durante i Consigli Comunali, **per permettere ai cittadini di essere informati in tempo reale di ciò che viene discusso agli incontri.**

al fine di salvaguardare le decisioni più rilevanti in questo momento sul nostro territorio, quali, la TAV, l'Agrivillage, del quale ora possiamo realmente richiedere la visione completa degli atti dalla sua nascita ad oggi e la sua eventuale realizzazione nonché lo sviluppo dell'autostrada del Mare ed il **coinvolgimento/sconvolgimento dei paesi e delle frazioni che verrebbero toccate da quest'opera.**

Altro punto che ci riguarda in prima persona è la partecipazione alla realizzazione della Città Metropolitana: è importante la nostra presenza attiva affinché l'Amministrazione abbia un ruolo rilevante nelle decisioni che verranno successivamente prese. Altresì saremo attenti, essendo il territorio meolese prevalentemente agricolo, nel **verificare la posizione del Comune per quanto riguarda il divieto di semina del mais 810 Monsanto (OGM),** in virtù del fatto che perseguendo una politica di sviluppo dei prodotti biologici non può esserci coesistenza tra le due modalità di coltivazione. Siamo infatti lavorando concretamente sul territorio coinvolgendo piccoli proprietari terrieri, aziende tessili e artigianali per la coltivazione della canapa sativa, con l'intento di realizzare un consorzio ed una filiera a chilometro zero che possa dar reddito ai piccoli proprietari agricoli e una sicurezza nel tempo.

La coltivazione della canapa oltre a produrre lavoro, sviluppa indotto nell'agricoltura, nei filati, nel tessile, nell'arredamento e nel settore alimentare, con la produzione di olio e farine per pane e dolci. Un altro obiettivo che, il Movimento 5 Stelle Meolo si è prefissato, è quello di riuscire ad inserire un organo garante all'interno del Consorzio di Bonifica per **evitare speculazioni ambientali** intese come cementificazioni, inquinamento e quant'altro possa portare degrado e sfruttamento al nostro territorio.

Finalmente, grazie alla presenza di un nostro rappresentante in Consiglio Comunale, avremo la possibilità di accedere alle informazioni riguardanti i bandi di finanziamento, utili allo sviluppo del nostro territorio e potremo così capire **come verranno usati i fondi destinati alle opere e agli interventi.**

C'è molto da fare e ne eravamo consapevoli sin dall'inizio, però l'opportunità che ci è stata data dalle 477 persone che hanno deciso di far sentire la loro voce, ci spinge ancor di più a lavorare per **far sì che il termine TRASPARENZA diventi la realtà comune.**

Altresì continueremo a confrontarci con i cittadini attraverso banchetti informativi ed in occasione di eventi, così da raccogliere e dar voce alle esigenze reali del territorio, operandoci nel presentare mozioni, petizioni e interpellanze affinché il termine Trasparenza non rimanga solo una parola ma ci permetta di vigilare costantemente sull'operato del nuovo gruppo di maggioranza. Tutto ciò

RIFIUTI E VERITAS : INVERTIRE LA TENDENZA



...continua dalla copertina.

Ci sono casi, che gli economisti definiscono "fallimenti del mercato", caratterizzati da: assenza di concorrenza, esternalità, beni pubblici e asimmetrie informative, uno di questi, è quello della gestione della filiera rifiuti; dove l'intervento pubblico, tramite norme, leva fiscale e fornitura di beni o servizi si ritiene necessario per ristabilire equità ed efficienza; **pur troppo non sempre l'intervento da parte del policy maker è sufficiente o meglio, rispettoso dei criteri di efficacia, efficienza, economicità come stabilito dalle normative e dei principi di equità, etica e trasparenza, come logica e buon senso vorrebbero.**

Esaminando la Tari, tariffa sui rifiuti, ci rendiamo conto di quanto iniquo sia questo tributo; presupposto dell'imposta infatti è la proprietà/possesso/occupazione di un bene immobile e la base imponibile è data dalla superficie. **Non viene considerata: l'effettiva capacità contributiva e la quantità effettiva di rifiuto prodotto, disattendendo il principio che "Chi inquina paga".**

Nel nostro territorio il servizio viene effettuato da Veritas, prima società *multiutility* del Veneto, per dimensioni e fatturato, caso atipico di servizio in House, dato che i Comuni, detenendo piccole percentuali azionarie non riescono ad esercitare un controllo efficace. **Veritas si trova in situazione di assoluto potere e asimmetria informativa, che sfrutta a proprio vantaggio;** attuando strategie e piani industriali non condivisi e non concordati con i soci, vedi impianti per la produzione di combustibile da rifiuto CDR e CSS, oppure adozione del Sistema di Raccolta stradale a "Calotta" e soprattutto applicando costi esorbitanti e ingiustificati, vedi Piani Economici Finanziari irregolari.

Analizzandone i Bilanci, si evince la poca trasparenza e la mancanza assoluta di etica, con cui è solita operare, esiste una fitta rete di società Partecipate e Controllate, che nascono da fusioni, joint venture, concambi azionari, tutte operazioni tipiche di una holding finanziaria e non di una società in House.

Andando a valutare l'ente gestore nel merito dei servizi resi alla cittadinanza, Veritas risulta essere all'ultimo posto nella nostra regione per percentuali di raccolta differenziata e risulta avere il costo medio procapite del servizio più elevato. Questo perché, obiettivi principali, non sono l'incremento della percentuale di riciclo e la riduzione delle quantità di rifiuti prodotti, ma la

produzione del Combustibile da Rifiuto, tutto il sistema viene opportunamente pianificato e tarato. Veritas ha propinato, a quasi tutti i Comuni del bacino, il sistema "Calotta", millantando minori costi e maggiori benefici rispetto ai sistemi di raccolta differenziata spinta porta a porta, ma l'evidenza dei fatti **ed i numeri dimostrano che non è così**, infatti nella vicina provincia di Treviso, viene applicato un servizio di raccolta differenziata porta a porta, con un costo medio procapite inferiore e percentuali di raccolta più elevate e qualità dei materiali raccolti migliore con percentuali di scarto inferiori. Perché il sistema "Calotta", **non riduce, la produzione di rifiuto secco indifferenziato, frazione più costosa da smaltire, € 145,00/Kilo;** Veritas si garantisce così introiti maggiori, oltre a percepire contributi per la produzione di combustibile, che finiscono nelle casse delle partecipate: Ecoricicli e Ecoprogetto. Senza considerare l'esternalità negativa generata dallo smaltimento di detto combustibile, 70.000 t l'anno nella centrale Enel di Fusina, con emissioni in atmosfera a ridosso di una area densamente popolata e di un ecosistema fragile qual è quello Lagunare.

Esistono nel nostro paese realtà virtuose, il Comune di Ponte nelle Alpi, ha costituito una propria società completamente partecipata, la Ponte Servizi Srl, la quale è stata investita di una *mission* di tipo etico sociale e dotata di una struttura "snella" e flessibile, soggetta a direzione, coordinamento e supervisione dell'amministrazione. Per abbattere le asimmetrie informative, in una logica di trasparenza e per migliorare continuamente il servizio, la società deve disporre un reporting continuo a favore di cittadini e pubblica amministrazione. **E' sorprendente notare come, una società di dimensioni ridotte, soprattutto se paragonata ai colossi delle multiutility e con limitati mezzi, sia riuscita a raggiungere risultati straordinari:** percentuali di raccolta differenziata superiore al 90% e riduzione dei costi del servizio, superiore al 14%.

Tutto ciò è stato possibile: attraverso l'adozione di un'importante campagna di informazione nei confronti dei cittadini, educazione ambientale a partire dalle scuole; con l'introduzione della tariffa puntuale; con un controllo qualità sui materiali raccolti, atto a ridurre lo scarto (3,3%) e a garantire maggiori introiti (contributi CONAI); **una gestione attiva dell'Ecocentro che permette di generare introiti e creare posti di lavoro ed il recupero del rifiuto secco attraverso l'accordo con il Centro Riciclo di Veduggio,** il rifiuto indifferenziato viene così lavorato, vengono separati i materiali e successivamente lavorati per produrre materia prima secondaria che viene venduta e reimpiegata in altri processi produttivi; la percentuale di recupero di rifiuto secco indifferenziato ammonta al 61,10%.

Se si offrono servizi migliori e si chiedono impegni, le persone rispondono positivamente e spesso i cittadini dimostrano una sensibilità nei confronti di queste tematiche, maggiore della stessa politica; una corretta gestione dei rifiuti deve fondarsi su obiettivi quali: riduzione della produzione, della quantità e delle pericolosità dei rifiuti e recupero delle materie nel secondo ciclo di vita. **L'aspetto virtuoso e culturalmente significativo della raccolta differenziata spinta è che nel separare i rifiuti in casa siamo costretti a riflettere sul che cosa abbiamo comprato e sul come l'abbiamo utilizzato;** nasce nei cittadini, una riflessione più profonda sui consumi; in passato tutti sapevano dove andavano a finire i materiali di cui ci disfavamo, oggi abbiamo perso questo contatto, ci illudiamo che il problema finisca quando abbandoniamo il sacchetto nel cassonetto, in realtà è proprio lì che inizia il problema.

Il punto di equilibrio tra quello che prendiamo e quello che restituiamo è stato oltrepassato, è necessario perciò invertire la tendenza; i rifiuti sono un sintomo di questa situazione, i rifiuti sono: energia, lavoro e materie, SPRECATI, sono un indicatore della nostra inefficienza. Rendere sostenibile il ciclo della produzione e del consumo è un impegno che le istituzioni devono affrontare.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE: SPINEA NE METTE DUE.

Non abbiamo mai abbandonato la speranza di fare l'impresa e riuscire ad agganciare il ballottaggio, pur essendo consapevoli di quanto fosse difficile, avendo di fronte due ampi schieramenti molto compatti (centrosinistra capeggiato da PD ed appoggiato da 3 liste civiche e centrodestra capeggiato da Forza Italia e appoggiato da 4 liste civiche).

Nulla da rimproverare a nessuno, anzi, nonostante tutto abbiamo ottenuto un ottimo risultato, 2.490 voti (16,97%), seconda forza dopo il PD e quindi **due consiglieri eletti: il candidato portavoce alla carica di sindaco Massimo De Pieri e la capolista a Stefania Mazzotta.**

Il nostro grande ringraziamento va a tutti quanti ci hanno sostenuto e dato la loro fiducia ed ora, dopo le necessarie formalità, inizieremo il nostro lavoro, portando all'interno dell'amministrazione **una vera opposizione** come la nostra città non ha mai conosciuto; un'opposizione ferma ma responsabile e disponibile al dialogo argomento per argomento, nell'interesse della città e dei cittadini.

Le nostre priorità saranno concentrate da subito sui principali punti programmatici dichiarati in campagna elettorale: **sviluppo di una partecipazione attiva e democratica della cittadinanza, revisione dello strumento urbanistico del PAT in ottica di una maggiore salvaguardia del suolo e dell'ambiente, attenzione alle proposte in campo sociale ed a tutela delle fasce più deboli della popolazione.**

In questo auspichiamo un ampio coinvolgimento sia dei singoli cittadini, quanto delle associazioni e dei comitati.



“Tagliamo gli sprechi per ridurre i costi della bolletta elettrica”.
Gianni Girotto

“Mose, si ferma la grande giostra del sistema Veneto”.
Silvia Benedetti

“Abbiamo bisogno di un Veneto senza corruzione ed onesto. Un Veneto a 5 Stelle”.
Federico D’Incà

“Giorgetti, l’ex sottosegretario all’economia con delega al gioco d’azzardo, si dimette da parlamentare. Le voci lo danno come top manager a Lottomatica. Conflitto di interessi? A pensar male si commette peccato ma talvolta ci si azzecca.”
Mattia Fantinati

“Se i corrotti e corruttori del Mose sono “ladri”, chi ha tenuto il sacco sono i Governi Berlusconi e il Governo Prodi del 2006, complici di un’opera di fatto abusiva che ha drenato denaro pubblico sottratto alla sanità, alla scuola, alle imprese sane”.
Marco Da Villa

“Fuori la Mafia dallo Stato non è uno slogan!”.
Enrico Cappelletti

“La lotta alla corruzione inizia con la tutela dei whistleblower, i segnalatori di illeciti, cioè ciascuno di noi”.
Francesca Businarolo

“L’ipocrisia di Matteo Renzi sta uscendo da tutti i pori”.
Giovanni Endrizzi

“Bisogna porre fine al sistema di illegalità legato alle grandi commesse del Veneto”.
Arianna Spessotto

“Lo scandalo bipartisan del Mose lo potremmo definire Lagunopoli”.
Emanuele Cozzolino

“I risultati elettorali potrebbero far pensare che il movimento sia in fase di decrescita. In realtà sta nascendo. Il sistema fa fatica ad accettarlo perchè è una rivoluzione. E come tutte le rivoluzioni, è scomoda”.
Marco Brugnerotto

“Porre al centro del dibattito politico e dell’iniziativa sociale il valore dei giovani: questo è l’obiettivo.”
Gessica Rostellato

“Renzi passerà alla storia come il più grande bluff della Repubblica”.
Tancredi Turco

NOTIZIE LOCALI

MIRA VS CITTÀ METROPOLITANA



Si sono incontrati a Mira il 9 giugno i 44 consiglieri comunali M5S della provincia di Venezia, tema: Venezia città metropolitana? Tre le linee di lavoro emerse. La prima che punta alla formazione di una lista 5 stelle per l’elezione del consiglio metropolitano. **La seconda riguarda una bozza di statuto**

metropolitano da proporre in conferenza dei sindaci. La terza linea di lavoro muove dalle critiche già espresse da Mira due anni fa a questa città metropolitana. **L’obiettivo è una proposta politica autonoma M5S.**

Mira è contro l’accentramento di funzioni nelle mani del sindaco metropolitano che sottrae sovranità ai comuni e rappresentanza ai cittadini. Assurda anche la norma che stabilisce che il sindaco metropolitano è eletto solo dai cittadini del capoluogo. Ma di Venezia c’è anche da chiedersi se possa davvero rappresentare un territorio policentrico e disomogeneo che va da Chioggia a Portogruaro. **Contrarietà di Mira anche alla PaTreVe (Padova Treviso Venezia) che trasformerebbe la regione in un Veneto di serie A e uno di serie B con al comando un’oligarchia non eletta delle tre maggiori città.**

Una decisa bocciatura quindi della legge metropolitana perchè non rispondente alle esigenze del territorio. Contro questo assetto si ipotizza una proposta di ridefinizione degli enti locali che parta dalle peculiarità storiche, geografiche economiche e sociali del territorio del Nord/Est. Una proposta di maggiore autonomia e di maggiori risorse per la regione e per la rete delle città. **Una regione metropolitana Veneziana con funzioni di servizio ai territori dove promuovere politiche virtuose d’intesa con le amministrazioni locali e sviluppare relazioni alla scala globale.** Mai come ora, di fronte ad una crisi istituzionale senza precedenti, è necessario rifondare le politiche territoriali all’insegna di un nuovo modello di sostenibilità, rappresentatività e trasparenza.

SAREGO SOSTENIBILE



Per il secondo anno consecutivo il Comune di Sarego in collaborazione con alcune associazioni, ha organizzato nell’ultimo weekend di maggio “SaregoSostenibile”, una manifestazione sulla sostenibilità e il risparmio energetico, temi che stanno tra i principi cardine del M5S. L’obiettivo di questa iniziativa che aderisce agli Energydays promossi dalla Regione, è di **sensibilizzare i cittadini sull’importanza di comportamenti virtuosi** al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dall’Unione Europea che mirano a ridurre del 20% le emissioni di gas serra rispetto al 1990. **Abbiamo cercato di intervallare conferenze ed occasioni di riflessione con momenti di intrattenimento per famiglie e bambini;** hanno infatti trovato spazio conferenze molto interessanti su riqualificazione energetica degli edifici, sui buoni sconto locali e solidali, sull’agricoltura biologica e sugli OGM, ma anche laboratorio sul riciclo, caccia al tesoro sul tema dei rifiuti, spettacolo teatrale sulla sostenibilità.

Anche il Comune di Sarego ha dato il suo contributo alla riduzione dei gas serra, infatti il nuovo contratto per la gestione calore prevede la sostituzione di 4 caldaie a gasolio con caldaie a metano più efficienti e meno inquinanti, l’installazione di pannelli solari sulle scuole e la piantumazione di alberi nel territorio comunale.

Per quanto riguarda l’inquinamento luminoso si sta avviando la procedura per redigere il P.I.C.I.L. (Piano dell’Illuminazione per il Contenimento dell’Inquinamento Luminoso) che avrà come risultato anche un efficientamento del sistema di illuminazione pubblica nell’ottica del risparmio energetico. **Come amministrazione ci stiamo impegnando per riuscire a redigere il P.A.E.S. (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile) con il minor costo per i cittadini.**



SILVIA BENEDETTI
Padova - Deputato, XIII Commissione (Agricoltura)
www.facebook.com/SilviaBenedettiM5S
benedetti_silvia@camera.it



MARCO BRUGNEROTTO
Padova - Deputato, V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione)
www.marcobrugnerotto.it
brugnerotto_m@camera.it



FRANCESCA BUSINAROLO
Verona - Deputato, II Commissione (Giustizia)
www.facebook.com/m5sfrancescabusinarolo
businarolo_f@camera.it



ENRICO CAPPELLETTI
Vicenza - Senatore, II Commissione Permanente (Giustizia)
www.enricocappelletti.it
cappelletti.senato@gmail.com



EMANUELE COZZOLINO
Venezia - Deputato, I Commissione (Affari costituzionali della presidenza del consiglio e interni)
www.facebook.com/emanuelecozzolinom5s - cozzolino_e@camera.it



FEDERICO D'INCA
Belluno - Deputato, V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione)
www.federicodinca.it
dinca_f@camera.it



MARCO DA VILLA
Venezia - Deputato, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/marcodavilla.75.venezia
davilla_m@camera.it



GIOVANNI ENDRIZZI
Padova - Senatore, I Commissione Permanente (Affari Costituzionali)
www.facebook.com/GiovanniEndrizziPortavoceCinqueStelle
giovanni.endrizzi@senato.it - staffendrizzi@gmail.com



MATTIA FANTINATI
Verona - Deputato, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/fantinatimattia - fantinati_m@camera.it



GIANNI GIROTO
Treviso - Senatore X Commissione Permanente (Industria, commercio, turismo)
www.portavocegiroto.webnode.it
giannipietro.giroto@senato.it



GESSICA ROSTELLATO
Padova - Deputato, XI Commissione (Lavoro pubblico e privato)
www.gessicarostellato.it
rostellato_g@camera.it



ARIANNA SPESSOTTO
Venezia - Deputato, IX Comm. (Trasporti, poste e telecomunicazioni)
www.facebook.com/spessottoarianna
spessotto_a@camera.it



TANCREDI TURCO
Verona - Deputato, II Commissione (Giustizia)
www.tancrediturco.it
turco_t@camera.it



IL PROSSIMO SARAI TU!



SU WWW.NEWSLETTERM5S.IT TUTTI I NUMERI ARRETRATI, GALLERY FOTO, PAGINA TRASPARENZA E ISCRIZIONE ONLINE ALLA NEWSLETTER.

DISCLAIMER

La legge 47 dell'8 febbraio 1948 sulla stampa e successive modifiche prevede sia la **registrazione presso il Tribunale** civile di riferimento della testata, che l'incarico ad un direttore responsabile, che sia giornalista professionista o iscritto all'albo dei pubblicisti; altresì è possibile che sia nominato direttore responsabile un soggetto che non sia né giornalista professionista né pubblicista, e che sia iscritto presso l'elenco speciale istituito dall'Ordine regionale o interregionale dei giornalisti qualora il periodico sia qualificabile come pubblicazione tecnica, professionale o scientifica. Questo percorso è

nei fatti incerto, costoso e annoso, perché anche solo l'istruttoria della pratica presenta una serie di costi e spese burocratiche vive e immediate. La pratica è in ogni caso subordinata all'accettazione dell'Ordine, che ha sovente tempi lunghi e incerti di espletazione. Alcune delle spese indicate non sono recuperabili qualora la pratica venisse respinta. Inoltre, il buon esito di tale percorso è sottoposto a meccanismi vischiosi che inducono i più a scartare l'ipotesi.

POSSIBILI SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLA REGISTRAZIONE

1) Indicare il giornale come "new-**letter**" di determinata associazione o movimento, **diffusa gratuitamente** - sia **on line** che in cartaceo - presso i propri iscritti, aderenti, simpatizzanti, indirizzato. La newsletter è un bollettino prodotto da un ente e diretti ai propri associati o stake-holders e non vige obbligo di registrazione.

2) Come è noto sia in virtù del decreto del 18 maggio 2012, n. 63, art. 3 bis, sia in virtù della storica sentenza della Cassazione per il caso Ruta, è **escluso l'obbligo di registrazione per prodotti editoriali on line con**

determinate caratteristiche, sia soprattutto di prodotti editoriali realizzati su supporto informatico e diffusi per via telematica. Dunque, la pubblicazione è del tipo sopra descritto e ha una sua divulgazione minore in forma cartacea (cioè si tratta della stessa pubblicazione on line stampata e non di una sua versione differenziata e autonoma per la stampa), che viene in ogni caso diffusa presso lettori specifici - pubblico dedicato - o in luoghi specifici (comizi, riunioni, ecc).

A cura di



DI MANO IN MANO

Quando avrai finito di leggere questa newsletter non gettarla o non lasciarla in un cassetto.

Consegnala a un amico o un conoscente, riponila in una biblioteca o in un bar, mettila a disposizione di altri lettori.

Contribuirai anche tu a divulgare le attività e il lavoro del MoVimento 5 Stelle. Grazie!



SPAZIO MEETUP

